



## SOMMARIO

Parte 1: INFORMAZIONI GENERALI.....	2
Attività Svolte.....	2
Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.....	2
Criteri di redazione e Principi Contabili.....	3
Parte 2: CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
Immobilizzazioni Immateriali .....	4
Immobilizzazioni Materiali .....	4
Immobilizzazioni Finanziarie .....	5
Crediti.....	5
Disponibilità Liquide.....	6
Fondi Rischi ed Oneri .....	6
Fondo Trattamento Fine Rapporto .....	6
Debiti.....	6
Imposte .....	7
Imposte anticipate e/o differite.....	7
IRES .....	7
IRAP.....	8
Ratei e Risconti.....	9
Ricavi e Costi .....	9
Conti D'ordine .....	9
Impegni .....	9
Parte 3: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	13
Immobilizzazioni Immateriali .....	13
Immobilizzazioni Materiali .....	13
Fondo Ammortamento .....	13
Immobilizzazioni Materiali Nette .....	13
Immobilizzazioni Finanziarie .....	14
Crediti Vs Banche e Clienti Diversi .....	15
Crediti Verso Controllante.....	16
Crediti Verso Altri.....	16
Disponibilità Liquide.....	17
Ratei e Risconti Attivi .....	17
Patrimonio Netto .....	18
Fondi Rischi e Oneri.....	19
Trattamento Di Fine Mandato .....	19
Altri Fondi .....	20
Trattamento Di Fine Rapporto .....	22
Debiti.....	22
Fornitori .....	22
Altri debiti (Debiti Vs Ismea Per Convenzioni Con Regioni e Altri Enti) .....	22
Conti D'ordine .....	23
Impegni .....	23
Parte 4: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	25
Proventi.....	25
Costi Della Produzione .....	26
Costi Del Personale .....	26
Proventi Ed Oneri Finanziari.....	27
Rettifiche Di Valore Di Attività Finanziarie .....	28
Svalutazioni.....	28
Proventi ed Oneri Straordinari.....	28
Parte 5: ALTRE INFORMAZIONI.....	29
Rendiconto Finanziario.....	29
Compensi ad Amministratori e Sindaci .....	32
Fondo di Investimento nel Capitale Di Rischio .....	32



## Parte 1: INFORMAZIONI GENERALI

### Attività Svolte

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia), la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia), lo svolgimento dei compiti demandati all'ISMEA dall'Articolo 1 del D. Min. delle Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004, n.182 (Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio che la società gestisce dal 4 giugno 2013).

### Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento

La Società è controllata dall'Ismea che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

65

DESCRIZIONE	BILANCIO AL 31/12/13	BILANCIO AL 31/12/12
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	155.760.499	157.428.775
C) Attivo circolante	1.588.685.406	1.569.212.045
D) Ratei e risconti	7.437.372	8.191.369
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.751.883.277</b>	<b>1.734.832.189</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale Sociale	861.994.842	861.994.842
Riserve	2.658.655	2.658.653
Utile (perdite) portati a nuovo	447.902.663	422.396.517
Utile (perdite) dell'esercizio	32.344.416	25.506.145
B) Fondi per rischi e oneri	5.735.074	6.118.804
C) Trattamento fine rapporto	2.294.333	2.387.031
D) Debiti	398.953.294	413.770.196
E) Ratei e risconti	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.751.883.277</b>	<b>1.734.832.189</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	92.111.180	93.114.819
B) Costi della produzione	106.988.386	113.398.913
C) Proventi ed oneri finanziari	42.378.955	40.333.877
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-50.000
E) Proventi e oneri straordinari	5.684.600	6.316.351
Imposte sul reddito dell'esercizio	841.933	809.989
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>32.344.416</b>	<b>25.506.145</b>



### Criteri di redazione e Principi Contabili

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme del Codice Civile, opportunamente integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I valori esposti sono espressi in unità di euro. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riportano, per ciascun conto, gli importi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio; gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Al fine di rendere comparabile i dati con quelli dell'esercizio precedente e di migliorare l'informativa si è proceduto a riclassificare queste ultime dandone opportuno commento in nota integrativa, laddove ritenuto necessario.

Non si è derogato ai criteri previsti dalle norme suddette, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, rappresentazione che sarà resa più chiara con l'ausilio delle informazioni e indicazioni supplementari contenute nella presente nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sarà assoggettato a revisione contabile volontaria.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti cinque parti:

- Informazioni Generali
- Criteri di valutazione;
- Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Informazioni sul conto economico;
- Altre informazioni.



## Parte 2: CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

### Immobilizzazioni Immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
SOFTWARE	20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultò durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; tale minore valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata e la rivalutazione conseguente viene effettuata nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti.

65

### Immobilizzazioni Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi



successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Nelle **immobilizzazioni finanziarie** sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state inserite le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, che ha visto iniziare la propria attività operativa nel corso dell'anno 2012. In questo caso, a seguito di una perdita di valore delle quote, si è proceduto ad una loro svalutazione, come più avanti specificato.

Nel corso della sua attività il garante – sempre sulla base delle decisioni assunte all'uopo dal proprio organo di decisione – ha talvolta sottoscritto specifici contratti di *swap*. Il contratto di *swap* si stipula quando il compratore del titolo vuole vedersi assicurato un determinato risultato dall'investimento, proteggendosi dal rischio che incombe sull'investimento stesso o per trasformare il rendimento di titoli da fisso in variabile e viceversa in relazione alle previsioni di mercato di volta in volta effettuate. Al momento sussistono nel portafoglio SGFA solo titoli con *swap* su cedole mentre risultano ormai scaduti tutti i titoli con *swap* su rischio di cambio.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, operazioni messe in atto al fine di vedersi assicurato un determinato tasso di interesse:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.637.198)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.644.363)	20/12/2015

### Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza in esame.



### Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al valore nominale.

#### Fondi Rischi ed Oneri

**Il Fondo trattamento di fine mandato** corrisponde all'impegno della Società nei confronti dell'Amministratore Unico, riferito all'indennità dovuta allo stesso alla scadenza del contratto. Tale indennità è stata determinata in tre mensilità della retribuzione complessiva annua.

**Il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex Legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato**, ammontanti complessivamente a 477,07 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

**Il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato** ammontante a 7,09 milioni di Euro circa, rappresenta le potenzialità della Società per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fideiussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

A maggior presidio del rischio e sulla base delle stime effettuate circa il tasso di decadimento del portafoglio garanzie, viene accantonato a tale fondo, una ulteriore somma rispetto alle commissioni di rischio pari a 253 mila euro circa.

**Il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato**, ammontante a circa 725 mila euro, rappresenta le disponibilità accantonate dalla Società per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

**Il Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale**, ammontante a 20,9 milioni di Euro circa è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

#### Fondo Trattamento Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

#### Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.



## Imposte

### Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle **imposte sul reddito**, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

## IRES

Per l'anno 2014, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 16.571.508 conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 4.557.165; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo. A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile, anche ai fini IRES (in quanto esenti e relativamente all'attività della garanzia sussidiaria) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili. Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su *time deposit*;
3. gli interessi su depositi bancari;
4. gli altri proventi finanziari;
5. i proventi straordinari.

Di seguito si espone il prospetto di riconciliazione tra onere teorico ed onere fiscale (IRES):

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte onere fiscale teorico (%)	27,5	5.421.593 1.490.938
<b>Differenza che non si riversano negli esercizi successivi in aumento dell'imponibile</b>		
Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni	5.999.991	
Svalutazione crediti adempimenti fidejussori	1.112.130	
Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta	1.734.079	
Spese Generali	1.471.083	
Copertura perdite	2.221.474	
Interessi di mora	583	
Accantonamento Fondo di Garanz. ex art. 22 (garanzia sussidiaria)	12.174.418	
Accantonamento per copertura rischi garanzia diretta	253.227	



Accantonamento per premio di rischio garanzia diretta	412.827			
Svalutazione immobilizzazione finanziarie	975.664			
Oneri da contratti di swap	479.622			
Quota disaggio acquisto titoli esenti garanzia sussidiaria	41			
Sopravvenienze passive	8.476	26.843.615		
<b>in diminuzione dell'imponibile</b>				
deduzione 10% su Irap 2013 (Euro 645.270)	64.527			
Proventi Esenti (interessi esenti)	497.008			
Proventi non imponibili	12.174.418			
Utilizzo Fondo di Garanzia diretta	736.272			
Utilizzo Fondo di Garanzia	2.221.474	15.693.699		
Imponibile per imposta		16.571.509		
Imponibile arrotondato per imposta		16.571.509		
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>27,5</b>			<b>4.557.165</b>

## IRAP

Anche per l'esercizio 2014 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Eario a fini IRAP che ammontano a 645.270 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche;
- 4) ricavi gestione servizi.

W

Di seguito si espone anche per l'IRAP il relativo prospetto di riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale:

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP		14.973.116
<b>onere fiscale teorico (%)</b>	<b>4,82</b>	<b>721.704</b>
<b>Elementi incrementativi della base imponibile irap</b>		
Interessi su proventi	1.061	
Interessi su recuperi	12.104	13.165
<b>Elementi decrementativi della base imponibile irap</b>		
Costi per servizi	1.468.514	
Costi per il godimento beni di terzi	13.723	
Ammortamenti materiali	1.245	
Ammortamenti immateriali	17.230	



Oneri diversi di gestione	92.735	1.593.447	
Base imponibile IRAP linda		13.392.835	
deduzione inail lavoro dipendente		-2.689	
deduzione inail lavoro somministrato		-2.805	
Base imponibile IRAP netta		13.387.341	
Irapp per l'esercizio corrente	4,82		645.270

### Ratei e Risconti

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di **ratei e risconti attivi e passivi**.

### Ricavi e Costi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I **ricavi, i proventi, i costi e gli oneri** sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### Conti D'ordine

Il conto raccoglie gli impegni della Società.

### Impegni

Tra gli **impegni** si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria e a prima richiesta, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *interest swap* e fondi d'investimento, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli **impegni per la garanzia sussidiaria**, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. **operazioni in regolare ammortamento.** Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvii di atti per il recupero delle stesse;
2. **procedure esecutive in corso.** Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il



recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;

3. **richieste di rimborso giacenti.** Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti, relative a finanziamenti erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di intervento giacenti) deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di intervento giacenti) deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.
6. sesta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 1° gennaio 2013.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- Primo livello di rischio:
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta, quinta e sesta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- Secondo livello di rischio:
  - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
  - ✓ terza, quarta, quinta e sesta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- Terzo livello di rischio:



- ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
- ✓ terza, quarta, quinta e sesta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre quattro in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta, quinta e sesta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta, quinta e sesta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle nuove operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, rettificati dell'ammontare delle rate scadute alla data del 31 dicembre 2013, si sono appostati gli importi di:

- Euro 24.156.023 in relazione alle richieste di garanzia a prima **richieste deliberate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali non ancora in ammortamento**, che devono cioè ancora essere erogate o per le quali deve essere ancora versata la commissione.
- Euro 142.244.100 in relazione alle richieste di garanzia a prima **richiesta rilasciate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali in regolare ammortamento**, che si sono perfezionate cioè con il versamento della commissione.
- Euro 3.162.281 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta deliberate a valere sul fondo nazionale e sui fondi regionali per le quali è pervenuta **segnalazione di inadempimento o richiesta di liquidazione**.
- Euro 3.250.000 in relazione alle richieste di **pre-rilascio di garanzia le c.d. g-card**.



Per quanto riguarda gli *impegni per convenzioni garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- Euro 3.750.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna;
- Euro 3.000.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Siciliana.

Inoltre per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, come illustrato nella relazione sulla gestione, sono state destinate risorse per Euro 6.236.576 alla nuova tipologia di garanzia denominata *Garanzia di portafoglio (Tranched Cover)*.

Per quanto riguarda gli *impegni per le operazioni in titoli e altri fondi*, si distinguono le voci:

- **cedole da consegnare e cedole da ricevere**, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *interest swap*, stipulati dal 2004, e contabilizzati in via analitica con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

A handwritten signature in blue ink, appearing to begin with the letters "W" and "S".



### Parte 3: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### Immobilizzazioni Immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2014	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2014
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	40.413	1.141	17.230	24.323
<b>TOTALE</b>	<b>40.413</b>	<b>1.141</b>	<b>17.230</b>	<b>24.323</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

#### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali lorde sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2014	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2014
MACCHINE ELETTRONICHE	115.362	3.421	0	118.783
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280	0	0	79.280
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.569	0	0	19.569
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0	729		729
<b>TOTALE</b>	<b>214.212</b>	<b>4.150</b>	<b>0</b>	<b>218.362</b>

#### Fondo Ammortamento

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2014, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2014	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2014	SALDO 31/12/2014
MACCHINE ELETTRONICHE	111.891	0	1.172	113.063
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280	0	0	79.280
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.569	0	0	19.569
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0	0	73	73
<b>TOTALE</b>	<b>210.740</b>	<b>0</b>	<b>1.245</b>	<b>211.985</b>

#### Immobilizzazioni Materiali Nette



I movimenti intervenuti nell'esercizio 2014, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2014	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2014	SALDO 31/12/2014
MACCHINE ELETTRONICHE	3.472	3.421	1.172	5.720
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	0	0	0	0
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	0	729	73	656
<b>TOTALE</b>	<b>3.472</b>	<b>4.150</b>	<b>1.245</b>	<b>6.376</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 1.245 Euro circa a fronte di nuovi acquisti per Euro 4.150

#### Immobilizzazioni Finanziarie

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2014	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2014
OBBLIGAZIONI IN EURO	543.391.338	1.053.566	9.040.668	535.404.236
Fondo Comune Agris	18.151.318	0	975.664	17.175.654
<b>TOTALE</b>	<b>561.542.656</b>	<b>1.053.566</b>	<b>10.016.331</b>	<b>552.579.890</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

Come segnalato in precedenza nel corso dell'anno 2012 sono state sottoscritte n. 400 quote (classe A) del Fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Agris", per un valore complessivo pari a Euro 20.000.000 tramite la SGR Idea Fimit.

Al momento della sottoscrizione il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000.

Successivamente, in base al rendiconto chiuso al 31 dicembre 2012, il valore unitario delle quote è stato ridotto a Euro 47.388,392 principalmente per effetto della grave crisi che ha colpito, in particolar modo, il mercato immobiliare.

Per effetto del rendiconto chiuso al 31 dicembre 2013, il valore unitario delle quote è stato ulteriormente ridotto a Euro 45.378,295.

Analogamente a quanto accaduto negli esercizi precedenti, come conseguenza del rendimento chiuso al 31 dicembre 2014, il valore delle quote è stato ridotto a euro 42.939,136.

In considerazione del fatto che la perdita di valore potrà persistere per un arco temporale non breve e in base al principio della prudenza, si è proceduto alla svalutazione del valore delle quote con conseguente decremento, rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 975.664.

La rettifica di valore è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio, in cui è stata accertata, in quanto il dettato normativo, non prevede il differimento agli esercizi successivi che intercorrono fino alla scadenza del titolo o della sua presumibile vendita. Le minusvalenze da valutazione (c.d. svalutazioni) sono indeducibili quando sono riferite a partecipazioni (azioni, quote).



### Crediti Vs Banche e Clienti Diversi

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2014	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2014
PER TRATTENUTE	6.598.329	11.010.458	13.304.000	4.304.787
PER CONTRIB. A CARICO BANCHE	841.529	1.123.635	1.499.596	465.569
PER CONTR. SPESE AMM.VE	3.886	5.513	4.247	5.152
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	124.706	0	0	124.706
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	614.842	0	0	614.842
CRED. PER ADEMP. FID. D.LGS. 102/04	600.000	3.393.056	2.003.675	1.989.381
PER COMMISSIONI DI RISCHIO	158.639	1.751.661	1.541.723	368.577
PER COMMISSIONI AMM.VE GARANZIA DIRETTA	20.234	276.487	267.328	29.393
PER PREMIO DI RISCHIO GAR.DIRETTA	53.891	760.793	736.375	78.309
<b>TOTALE</b>	<b>9.016.057</b>	<b>18.321.603</b>	<b>19.356.944</b>	<b>7.980.715</b>

*Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio*

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,3 milioni di Euro circa comprendono:

- 2.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 4.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 4.000 Euro circa per trattenuta 2007;
- 1.000 Euro circa per trattenuta 2008;
- 46.000 Euro circa per trattenuta 2009;
- 41.000 Euro circa per trattenuta 2010;
- 39.000 Euro circa per trattenuta 2011;
- 85.000 Euro circa per trattenuta 2012;
- 890.000 Euro circa per trattenuta 2013;
- 3.200.000 Euro circa per trattenuta 2014.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono contabilizzati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 2,6 milioni. In questa ultima voce sono allocati tutti i versamenti, effettuati dalle Banche, che non hanno trovato corrispondenza con le contribuzioni dovute dalle stesse, sulla base delle segnalazioni effettuate.

I crediti per adempimenti fideiussori ex legge 153/75 ed ex legge 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

**Legge 153/75**

*azioni esecutive individuali*

- |                                                          |     |
|----------------------------------------------------------|-----|
| - crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati      | 15% |
| - crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati | 40% |

**Legge 194/84**

*azioni esecutive individuali*



- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati	50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati	70%
<b>azioni esecutive concorsuali</b>	
- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati	70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati	100%.

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

I crediti per adempimenti fideiussori ex D.Lgs 102/2004 derivano dalle somme liquidate in favore di banche in relazione alle garanzie rilasciate ai sensi del D.Lgs. 102/2004.

A seguito della liquidazione della perdita, infatti, il Garante acquisisce il diritto di rivalersi sull'impresa finanziata per le somme pagate e può scegliere di conferire l'incarico per il recupero del credito alla Banca cui è stata liquidata la perdita ovvero di attivare un'autonoma azione legale nei confronti dell'impresa debitrice.

Tali crediti sono svalutati, analiticamente, secondo il presumibile valore di realizzo, in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

I crediti per commissioni di rischio, per commissioni amministrative per garanzia diretta e per premio di rischio derivano dall'ammontare delle commissioni ancora da incassare in relazione alle garanzie a prima richiesta rilasciate nell'anno. Tali commissioni saranno incassate entro la scadenza del trimestre a cui si riferisce l'erogazione del finanziamento.

Di seguito la composizione dettagliata della voce crediti vs clienti diversi:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2014	SALDO 31/12/2013
CREDITI PER FATT. DA EMETTERE	12.100	23.100
CREDITI VS CLIENTI	11.200	15.200

### Crediti Verso Controllante

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2014	SALDO 31/12/2013
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	153.921	30.225

La voce **Crediti verso controllante** accoglie gli importi relativi alla gestione delle attività del Fondo di Garanzia per la Regione Calabria per circa 35 mila Euro e il costo del software Moody's per la gestione del rating che la controllante restituirà alla società per circa 118 mila Euro.

### Crediti Verso Altri

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2014	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2014
CREDITI VERSO ALTRI	30.887.198	-29.810.576	1.076.622

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue: